

PREMESSA

Noi siamo indubbiamente ancora all'interno degli orizzonti tracciati dalla teoria del sistema prospettico rinascimentale. E' però innegabile l'utilità di provare diversi ambiti d'azione per le arti figurative e in particolare per l'architettura.

Se è vero che le esperienze delle avanguardie artistiche di questo secolo hanno contribuito ad affrancare la pittura dalla camicia di forza globalizzante della prospettiva, per l'architettura noi sentiamo che questa strada è ancora tutta da percorrere.

Queste ed altre sono le considerazioni che ci hanno guidato nel corso di questa esperienza.

IL PROGETTO URBANO

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio comunale con annesso il mercato e l'articolazione del sistema del verde con parcheggi annessi; le scelte fatte si ispirano tutte alle indicazioni date dal piano regolatore.

La riprogettazione degli edifici attualmente presenti diventa occasione per dotare di un centro la città di Montesilvano.

Le preesistenze ed i nuovi edifici di progetto vengono coinvolti come ingranaggi di una macchina in una grande coazione in cui i pezzi vecchi e nuovi concorrono nella costruzione di un sistema articolato e complesso che nel suo sviluppo assiale si concretizza in una lunga strada di ml 210, in parte coperta per 105 metri.

Si è pensata «la grande macchina» come soluzione alla vocazione di centro che la non definizione urbana sembra richiedere; il volo ad uccello su i luoghi del "tutto uguale" richiede un faro di riferimento che organizzi le azioni sul territorio. Ed è anche alla scala territoriale che il progetto si rivolge, contenitore di funzioni e di possibilità aggregative.

La scarna planimetria in scala 1:500 (tav. n.2) vuole mostrare

la trasparenza della grande macchina, un luogo che vorremmo di attraversamento e di stazionamento, un magnete unificatore delle parti di città a nord e a sud del manufatto.

L'ARCHITETTURA DELLE PARTI

Al di sotto della grande copertura (mq. 3940), contenuti da una griglia trilitica in acciaio, trovano posto, articolandosi su due livelli, i volumi, le piastre e i percorsi: è il luogo del mercato e degli uffici comunali.

Al primo livello vi è il mercato, composto da una successione di negozi utilizzabili in modo diverso a seconda delle esigenze commerciali e le necessità dell'Amministrazione. Il *luogo mercato* si articola a nord e a sud di una strada centrale. Riteniamo interessante la compresenza di funzioni che trovano il loro espletamento in momenti diversi della giornata: poio che è simultaneamente di pertinenza locale e urbana.

Di forma cilindrica, il grande archivio comunale si svilupperà su due livelli (il primo ed un mezzanino) per diventare poi, al secondo, la sala consigliare.

Sempre al primo livello trova posto il bar, complementare e in relazione con il resto del sistema commerciale .

Alla fine del percorso, sotto la grande copertura, si incontra l'atrio di ingresso che introduce al livello superiore della nuova sede municipale.

Il secondo livello è infatti il luogo del Municipio Comunale. Procedendo da est verso ovest incontriamo gli uffici comunali (mq. 756) con le corrispettive segreterie (mq. 506). Nell'area del vecchio mercato trovano posto gli uffici degli assessori e le sale dei gruppi. Il percorso che nasce dall'atrio di ingresso si conclude in una sala polivalente per attività culturali da duecento posti.

La "seconda parte" del progetto accoglie nel sistema della

grande macchina la presistenza dell' ex mercato ove trovano posto uffici vari. L'amministrazione potrà venderli a privati o cederli in uso ad associazioni. Questi locali verranno illuminati mediante lucernari che sostituiranno l'attuale solaio di copertura. Al primo livello di questi uffici si troveranno gli uffici dei Vigili Urbani e vi potranno trovare localizzazione associazioni varie o attività di interesse collettivo; questo polo terziario è pensato all'interno delle indicazioni del piano regolatore.

Arrivati al termine della lunga strada si raggiungerà la torre a base quadrata, da destinarsi a uffici, posta all'interno di una grande piazza-recinto-giardino.

IL SISTEMA DEL VERDE

Il bar, che è al primo livello della grande copertura si apre verso una spazio verde direzionato verso la chiesa esistente.

Il parco vero e proprio è il luogo dei giochi all'aperto per i bambini e funge anche da filtro alla viabilità prevista dal piano regolatore.

Al termine del lungo percorso che nasce all'interno degli uffici comunali si scende nel prato del recinto; Piazza Diaz diventerà pedonale, vi saranno piantate 30 palme (*Jubaea spectabilis*).

LA RESIDENZA

Le quattro torri destinate alla residenza, fondale prospettico della composizione, ridisegnano nel progetto generale le stesse quantità previste dal piano regolatore, si tratterà quindi di una variante non sostanziale.

I PARCHEGGI E LA VIABILITA'

Vengono previsti parcheggi per la residenza locale e un parcheggio a servizio degli utenti del municipio.

Il nuovo asse di viabilità meccanica, previsto dal piano

regolatore a monte del comparto "A", è ipotizzato in trincea.